

LA SONDA DELLA NASA VICINA A PRELEVARE GRANI DALLA SUPERFICIE

L'asteroide Bennu rivelerà i segreti della nascita della vita sulla Terra

DI SIMONETTA SCARANE

La sonda spaziale Osiris-Rex della Nasa sta per compiere la prima parte della sua ambiziosa missione: prelevare dei campioni sulla superficie dell'asteroide Bennu e portarli sulla Terra. Bennu è molto interessante perché, grazie a delle analisi condotte a distanza, si sa che è ricco di carbonio e che non si è molto evoluto dal debutto del sistema solare, ha detto Patrick Michel, astrofisico, direttore di ricerca Cnrs all'Osservatorio della Costa Azzurra, a Nizza, e parte dell'équipe scientifica della missione americana.

Lo studio dei materiali che compongono l'asteroide Bennu dovrà dare delle informazioni inedite sulla formazione dei pianeti e in particolare, sulle circostanze che hanno permesso la nascita della vita sulla Terra.

La scelta di Bennu non è legata al fatto che questo asteroide potrebbe rischiare di toccare la Terra verso la fine del XXII secolo, ha detto Patrick Michel, perché, sostiene l'astrofisico, il rischio di impatto è molto debole e diminuirà ancora quando si ridurranno le incertezze sulla sua traiettoria.

Bennu, con un diametro vicino ai 500 metri presenta delle caratteristiche fisiche che lo rendono molto adatto alla

missione. La sua orbita è vicina a quella della Terra e accorcia il tempo di viaggio della sonda Osiris-Rex e la sua velocità di rotazione (un giro ogni 3,3 ore) non è troppo rapida e questo faciliterà l'atterraggio sulla sua superficie. Osiris-Rex si avvicinerà lentamente alla superficie di Bennu per dispiegare un braccio articolato che preleverà tra 60 grammi e un chilo di polvere e di grani dell'asteroide. È necessario che la sonda non si danneggi durante questa fase molto critica perché dovrà tornare sulla Terra e consegnare i campioni raccolti. Il rientro è previsto fra tre anni. A settembre 2023 la sonda rilascerà la capsula con il materiale prelevato e questa atterrerà con il paracadute nel deserto dell'Utah (Stati Uniti).

La missione americana non è la sola mirata al prelievo di campioni di un asteroide. È anche l'obiettivo della giapponese Hayabusa 2, sonda lanciata a dicembre 2014 verso l'asteroide 162173 Ryugu. Per migliorare la chances di successo le due agenzie spaziali, Usa e giapponese, hanno deciso di condividere membri delle due missioni e di scambiarsi informazioni.

—© Riproduzione riservata—



Patrick Michel



Peso: 26%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

488-001-001